



● Università
● degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

**Dipartimento di
Lettere e Beni culturali**

**REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI STUDI
IN ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE
Classi LM/02 & LM/89**

Sommario

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

Art. 2 – Obiettivi e descrizione del percorso formativo

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Art. 4 – Organizzazione del CdS e quadro generale delle attività formative

Crediti Formativi Universitari e durata del CdS

Art. 6 – Frequenza

Art. 7 – Requisiti di ammissione

Art. 8 – Tipologie di forme didattiche, verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

Art. 9 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio

Art. 10 – Sistema di assicurazione interna della qualità e valutazione dell'attività didattica

Art. 11 – Tutorato

Art. 12 – Riconoscimento crediti

Art. 13 – Mobilità studentesca e riconoscimento di crediti acquisiti all'estero

Art. 14 – Riconoscimento degli studi compiuti all'estero

Art. 15 – Equipollenza

Art. 16 – Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione e decadenza dagli studi

Art. 17 – Ammissione a singoli insegnamenti e inserimento insegnamenti extra curriculari

Art. 18 – Docenti di Riferimento e Piani di Studio

Art. 19 – Rinvii

Art. 20 – Modifiche del Regolamento

Art. 21 – Norme transitorie

ALLEGATO 1: Ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'arte a.a. 2018-2019

ALLEGATO 2: Offerta didattica programmata coorte 2018-2019

ALLEGATO 3: Offerta didattica erogata a.a. 2018-2019

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte (d'ora in poi ASA) dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" rientra nelle Classi LM/02 in "Archeologia" e LM/89 in "Storia dell'arte", così come sono definite dalla normativa vigente.
2. Il Corso di Studio (d'ora in poi CdS) ha come struttura di riferimento il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", di seguito denominato DiLBeC.
3. Le attività didattiche del CdS ASA sono organizzate e gestite dal Consiglio del Corso di Studio (d'ora in poi CCdS), i cui compiti sono disciplinati nell'art. 33 dello Statuto d'Ateneo.
4. Il presente Regolamento Didattico del CdS specifica gli aspetti organizzativi del CdS ASA in conformità all'ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 e dall'art.6, comma primo, del D.M. n. 47/2013 e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo (d'ora in poi RDA). Il Regolamento Didattico è approvato dal Consiglio di Dipartimento e deliberato nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.
5. L'ordinamento didattico vigente per il CdS è riportato nell'Allegato 1 così come risulta dal sito ministeriale della Scheda Unica di Ateneo (SUA) del CdS, nel quadro F della Sezione Amministrazione. Le attività formative e la programmazione degli insegnamenti per la coorte di riferimento sono riportate nell'Allegato 2, secondo lo schema riportato nella banca dati ministeriale della Scheda SUA-CdS nel Quadro dell'Offerta didattica programmata della Sezione Amministrazione. Infine, la programmazione annuale degli insegnamenti è riportata nell'Allegato 3, così come risulta della banca dati ministeriale della Scheda SUA-CdS Quadro dell'Offerta didattica erogata della Sezione Amministrazione.
6. Gli allegati indicati formano parte integrante del presente regolamento.

Art. 2 – Obiettivi e descrizione del percorso formativo

1. Il CdS ASA ha lo scopo di formare laureati con solide conoscenze e competenze a livello specialistico negli ambiti specifici delle classi LM/02 e LM/89, che presentano una stretta connessione dei saperi. Conformemente alle indicazioni di legge, il CdS interclasse ASA si configura come un unico corso, nel quale ciascuno studente deve indicare al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio; tale scelta può in ogni caso essere modificata sino all'iscrizione al II anno.

Il CdS ha come obiettivo la formazione di specialisti nel settore dei beni archeologici e storico-artistici che, muovendo dalle conoscenze già acquisite nel triennio sulle problematiche dei beni culturali, siano in grado di maturare competenze avanzate di carattere teorico, storico e critico-metodologico nelle diverse aree e ambiti cronologici delle arti e dell'archeologia, nonché di acquisire abilità in ordine alle strategie di conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e della ricerca scientifica nel medesimo ambito ed in quelli attinenti.

Costituiscono obiettivi formativi specifici le seguenti competenze, conoscenze e abilità:

- conseguire competenze scientifiche teoriche, metodologiche e operative nel settore dell'archeologia dalla preistoria al medioevo, della storia dell'arte classica, medievale, moderna e contemporanea, che consentano anche l'accesso a dottorati e scuole di specializzazione;
- saper gestire in posizione di responsabilità istituti pubblici e privati, organismi di tutela, uffici pubblici e fondazioni deputati alla conservazione, catalogazione, valorizzazione, gestione dei beni archeologici e artistici;

- possedere avanzate competenze di carattere metodologico ai fini della ricerca archeologica e storico-artistica e dell'esegesi critica nelle diverse aree e nei diversi settori cronologici relativi allo sviluppo dei manufatti e delle arti (architettura, pittura, scultura, arti applicate dall'età antica all'età contemporanea).

2 I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio, sono:

a. Conoscenza e capacità di comprensione

Area delle discipline archeologiche e storico artistiche

Il laureato magistrale in "Archeologia" comprende e conosce a livello avanzato:

- la Storia dell'arte e dell'architettura dall'antichità al Medioevo
- le differenti classi di materiali/ evidenze (e.g. manufatti ceramici, lignei, in vetro; epigrafi, monete)
- le metodologie connesse all'analisi territoriale del paesaggio antico
- le metodologie di indagine archeologica e le diverse strategie di intervento sul campo
- le tecniche di ricognizione diretta, fotointerpretazione, telerilevamento
- le tecniche costruttive e i materiali antichi e medievali
- le metodologie e le tecniche informatiche applicate all'archeologia e alla storia dell'arte (creazione di banche dati, schedatura di beni)
- le problematiche connesse alla gestione e organizzazione museale del patrimonio archeologico

Il laureato magistrale in Storia dell'arte comprende e conosce a livello avanzato:

- la Storia dell'arte e dell'architettura dall'antichità all'età contemporanea
- le metodologie di analisi storico artistica applicata ai beni culturali mobili e immobili
- le metodologie e le tecniche connesse ai problemi del restauro, della conservazione e della tutela dei beni culturali
- i materiali e le tecniche artistiche
- le metodologie informatiche applicate alla schedatura dei beni storico-artistici
- la museologia e le discipline attinenti alla specificità delle strutture museali e dell'istituzione culturale
- le problematiche connesse alla gestione e organizzazione museale del patrimonio storico artistico.

Area delle discipline linguistiche, storiche, archivistico-librarie e demotnoantropologiche

I laureati magistrali in Archeologia e Storia dell'arte devono possedere competenze linguistiche relativamente alle lingue antiche (per gli archeologi) e moderne. La conoscenza almeno di un'altra lingua (tra Inglese e Francese) è ritenuta indispensabile per la comunicazione del patrimonio culturale. Le conoscenze storiche, di "Paleografia" e di "Storia dell'editoria" contribuiscono a formare un profilo professionale in grado di affrontare con maturo spirito critico e filologico testi e fonti di diverse epoche e di utilizzare la saggistica più avanzata.

I laureati in Storia dell'arte hanno la possibilità di acquisire anche uno spettro di conoscenze nel campo della "Demoetnoantropologia", indispensabile per un operatore culturale.

Area delle discipline giuridiche, economiche e informatiche

I laureati magistrali in Archeologia e Storia dell'Arte comprendono e conoscono:

- i principi fondamentali nel campo della legislazione e del management dei beni culturali
- l'uso delle nuove tecnologie per la gestione e comunicazione dei beni culturali

b. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area delle discipline archeologiche e storico artistiche

Il laureato magistrale in Archeologia è in grado di:

- applicare le conoscenze avanzate al lavoro sul campo, di classificazione scientifica dei reperti, nonché alla loro tutela
- dimostrare abilità nell'impiego delle tecniche di indagine e delle strumentazioni più avanzate
- dimostrare abilità nell'impiego di tecniche di ricognizione diretta, fotointerpretazione e telerilevamento
- coordinare ricerche sul campo (indagini di scavo e sul territorio) e attività in ambito museale ed espositivo

Il laureato magistrale in Storia dell'arte è in grado di:

- applicare le conoscenze alle diverse aree e ai diversi ambiti cronologici della storia dell'arte e dell'architettura, anche in contesti più ampi e interdisciplinari connessi al proprio settore di studio
- utilizzare diversi approcci metodologici e disciplinari
- riconoscere lo stato di conservazione dei manufatti artistici con una rigorosa analisi storica
- di coordinare ricerche sul territorio e attività in ambito museale ed espositivo.

Area delle discipline giuridiche, economiche e informatiche

I laureati magistrali in Archeologia e Storia dell'Arte sono in grado di:

- confrontarsi a livello specialistico con i problemi del territorio, delle istituzioni pubbliche e private preposte alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico, dimostrando dimestichezza con le tematiche giuridiche ed economiche di settore
- usare le nuove tecnologie digitali per la comunicazione
- usare i mezzi informatici per la catalogazione, la schedatura, gestione e analisi dei beni e per la loro rappresentazione.

Area delle discipline linguistiche, storiche, archivistico-librarie e demotnoantropologiche

Le conoscenze maturate, inoltre, nei settori storico, archivistico-librario e di demotnoantropologia consentono ai laureati magistrali in Archeologia e Storia dell'Arte di contestualizzare e progettare adeguatamente gli interventi specifici dei loro ambiti di ricerca e di lavoro. L'introduzione al campo della Demotnoantropologia consente agli Storici dell'arte di poter affrontare eventualmente anche tutte le problematiche legate ai beni demologici.

Lo sviluppo di conoscenza e capacità di comprensione, come precedentemente descritte, avviene attraverso la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale e sollecitata dalle attività in aula.

La verifica del grado di capacità raggiunto nell'applicazione di conoscenze e comprensione avviene principalmente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, test, esposizioni orali).

La redazione del lavoro di tesi finale, affiancato dall'esperienza del tirocinio, concorre in modo significativo all'applicazione, elaborazione e approfondimento delle conoscenze specialistiche acquisite.

c. Autonomia di giudizio

Gli studenti magistrali in ASA, sollecitati durante le diverse fasi del percorso di formazione a un'attitudine di consapevolezza critica, nonché di confronto con colleghi ed esperti, nella

disamina di fonti di vario genere, di testi, tematiche, ipotesi di lavoro scientifiche e progettuali, maturano autonomia di giudizio, di scelta e di iniziativa, per quanto attiene alle loro competenze in campo scientifico, culturale e professionale,

Di particolare utilità, in tal senso, è la partecipazione degli studenti a workshops, convegni, attività seminariali e laboratoriali e gruppi di ricerca. Tali attività contribuiscono a rendere autonomi i discenti nella formulazione di giudizi critici e a migliorare le capacità gestionali e organizzative nel settore dei beni culturali

d. Abilità comunicative

Le conoscenze linguistiche abilitano gli studenti a produrre testi corretti, di taglio sia scientifico che divulgativo, anche in un'altra lingua europea diversa dall'italiano. I laureati magistrali in Archeologia e Storia dell'Arte devono possedere una buona capacità comunicativa, in modo da esprimere oralmente o in forma di elaborato scritto le nozioni inerenti le discipline affrontate e le ricerche in tali ambiti in maniera efficace e pienamente comprensibile, sia in campo scientifico che in ambito divulgativo. Tali abilità sono stimolate attraverso la predisposizione di elaborati scritti, comunicazioni orali, posters, prodotti grafici e multimediali.

Devono possedere, inoltre, conoscenze linguistiche relativamente alle lingue antiche (per gli archeologi) e moderne, necessarie per lo studio delle discipline del Corso. La conoscenza almeno di un'altra lingua (tra Inglese e Francese) è ritenuta indispensabile per la comunicazione del patrimonio culturale.

Le conoscenze linguistiche abilitano gli studenti a produrre testi corretti, di taglio sia scientifico che divulgativo, anche in un'altra lingua europea diversa dall'italiano.

e. Capacità di apprendimento

Coloro che conseguono la Laurea magistrale ASA hanno sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentono loro di affrontare autonomamente le tematiche oggetto degli insegnamenti e di aggiornare continuamente e in modo autonomo le proprie conoscenze e competenze. La strutturazione delle diverse discipline nel complesso del progetto formativo, la loro interdisciplinarietà e il continuo confronto tra le stesse contribuiscono a fornire un vasto bagaglio culturale e un'ampia visione delle problematiche del settore. Ciò permette al laureato magistrale un qualificato inserimento nel mondo del lavoro. Durante l'intero percorso formativo, le ore dedicate allo studio individuale, le prove di verifica previste nei singoli corsi di insegnamento, nonché la preparazione della tesi finale, che di norma richiede l'approfondimento scientifico di argomenti non trattati durante i corsi, offrono allo studente la possibilità di verificare e migliorare continuamente la propria capacità di apprendimento, di affinare metodo di studio e di lavoro.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1. I laureati magistrali in Archeologia possono ricoprire ruoli di conservatore e direttore di museo, di funzionario per i beni archeologici presso le Soprintendenze, direzione di attività di archeologia preventiva e scavo archeologico, guida e accompagnatore specializzato nell'ambito del patrimonio archeologico, libera professione, perito e stimatore di reperti archeologici, attività di alta divulgazione, tanto per il settore statale che per quello privato.

Il progetto formativo del Corso offre, inoltre, le conoscenze propedeutiche alla formazione avanzata nel campo della ricerca scientifica per il settore dell'archeologia, nelle sue varie articolazioni specialistiche/settoriali e tematiche.

I laureati magistrali in Storia dell'arte possono ricoprire i ruoli di funzionari per la Storia dell'arte nelle Soprintendenze; tutti i ruoli professionali e i servizi dei musei (curatore e conservatore di musei; responsabile del servizio prestiti e della movimentazione delle

opere; responsabile dei servizi educativi) responsabile dell'ufficio stampa e delle relazioni pubbliche di istituti culturali, editoria specializzata, attività di valorizzazione sia per Enti pubblici e nel settore statale, sia per Enti e Soggetti privati; insegnamento, dopo aver conseguito la necessaria abilitazione.

2 Con riferimento agli sbocchi professionali classificati dall'ISTAT, il Laureato Magistrale in ASA può intraprendere con successo le seguenti professioni:

Archeologi - (2.5.3.2.4)

Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)

Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)

Archivisti - (2.5.4.5.1)

Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

Art. 4 – Organizzazione del CdS e quadro generale delle attività formative

1. Il CdS ASA prevede un percorso formativo comune di 60 CFU (acquisiti nel campo dell'archeologia, della storia dell'arte, della storia e dell'informatica) e un percorso di 60 CFU, differenziato per le due classi di riferimento (LM/02 e LM/89) in tre piani di studio (PdS) volti a formare figure professionali specializzate nei due differenti campi dell'archeologia (1 PdS in Archeologia) e della storia dell'arte (1 PdS in Storia dell'arte e 1 PDS Storia dell'arte con indirizzo Internazionale, che prevede un approfondimento delle lingue straniere). Il quadro delle attività formative e la programmazione degli insegnamenti per la coorte di riferimento è indicata nell'Allegato 2 (Didattica programmata) nel rispetto dei vincoli, in termini di CFU, contenuti nell'Ordinamento didattico (Allegato1).

2. Le attività formative del CdS ASA con indicazioni dettagliate su:

- a insegnamenti attivati e relativi SSD.
- b Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati a ciascuna attività formativa;
- c semestre (e trimestre) di svolgimento;
- d docenti impegnati;
- e modalità di copertura degli insegnamenti

sono definite annualmente dal DiLBeC su proposta del CCdS, nel rispetto dell'Ordinamento didattico (Allegato 1) del quadro degli insegnamenti e delle attività formative dell'Allegato 2, e sono riportate nell'Allegato 3 (Scheda SUA-CdS-Didattica erogata).

3. Nei PdS del CdS non sono previste propedeuticità tra gli insegnamenti.

4. Insieme alle attività formative caratterizzanti le classi del CdS (Tipologia Attività Formativa/TAF B), sono previste, per ciascuna delle due classi, 12 CFU di attività "affini e integrative" (TAF C) e 12 CFU di "attività a scelta" (TAF D), che lo studente potrà individuare nell'ampia offerta del DiLBeC e dell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo.

Se lo studente intende acquisire i 12 CFU a scelta sostenendo un esame relativo a un insegnamento di un altro Corso di Studio dell'Ateneo deve presentare richiesta scritta al CCdS che valuterà la coerenza della scelta con il percorso formativo.

5. Il Manifesto degli Studi, pubblicato annualmente sul sito del del DiLBeC nella Sezione Didattica all'indirizzo <http://www.dilbec.unina2.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-archeologia-e-storia-dell-arte>, porta a conoscenza degli studenti l'offerta formativa unitamente alle altre norme e notizie utili a illustrare le attività didattiche. Saranno inoltre disponibili sul sito i programmi dettagliati degli insegnamenti attivati (Syllabi), gli orari di ricevimento dei docenti, le indicazioni di quanto richiesto ai fini degli esami e delle prove di profitto e per il conseguimento del titolo di studio.

6. Il periodo ordinario per lo svolgimento delle lezioni è stabilito, di norma, per ciascun anno accademico, tra la fine di settembre e l'inizio di giugno successivo. Attività di orientamento, integrative e di primo sostegno, possono svolgersi anche in altri periodi.

7. L'attività didattica degli insegnamenti è organizzata secondo l'ordinamento semestrale, ulteriormente suddivisa in trimestri. Per rendere l'attività didattica efficace, coordinata e meglio rispondente ad esigenze specifiche, ogni insegnamento potrà svolgersi in uno o entrambi i semestri. I semestri sono intervallati da periodi dedicati a studio autonomo ed esami.

I periodi di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività didattiche nonché i periodi di svolgimento degli esami sono determinati dal Calendario didattico predisposto annualmente e riportato nel Manifesto Annuale degli Studi. Il numero di ore settimanali previste per ciascun insegnamento e la loro distribuzione sono determinate in relazione alla programmazione degli insegnamenti e alle esigenze di funzionalità del calendario didattico.

Art. 5 - Crediti Formativi Universitari e durata del CdS

1. Le attività formative del CdS prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.

2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

3. L'impegno complessivo di apprendimento, richiesto annualmente a uno studente a tempo pieno, è convenzionalmente fissato in 60 CFU. È, altresì, possibile l'iscrizione al Percorso formativo a tempo definito, "Slow laurea", che prevede un impegno ridotto.

4. La ripartizione tra attività didattica assistita e attività di studio personale prevista dal DiLBeC e dal CdS è la seguente:

1 CFU	Attività assistita=5 ore	Attività di studio individuale= 20 ore
-------	--------------------------	--

5. La durata normale del CdS è di due anni. A coloro che conseguono il titolo di studio compete la qualifica accademica di Dottore Magistrale in Archeologia o in Storia dell'Arte a seconda della classe scelta all'atto dell'iscrizione o modificata all'atto dell'iscrizione al II anno. Per conseguire il titolo di studio lo studente, comunque già in possesso di Laurea, deve aver maturato 120 CFU, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università. L'adesione al percorso di "Slow-laurea", previsto dal Regolamento di Ateneo e disciplinato dal D.R. n. 893 del 14.10.2015, consente una durata prolungata a 3 o a 4 anni.

Art. 6 - Frequenza

1. La frequenza ai corsi è vivamente consigliata.

2. Per studente frequentante si intende chi assicuri la presenza al 70% dell'attività didattica (lezioni, seminari, sopralluoghi).

3. Gli studenti non frequentanti dovranno integrare il programma d'esame con una parte aggiuntiva indicata nel Syllabus o da concordare con il docente di riferimento.

Art. 7- Requisiti di ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale ASA devono essere in possesso, ai sensi dell'art.6 comma 2 del DM 22.10.2004, n.270, di un diploma di Laurea triennale nelle classi di Lettere (L/10) e nelle classi di Beni culturali (L/01) o di una laurea quadriennale di v.o. nelle stesse classi.

2. Gli studenti in possesso di diplomi di laurea triennale o quadriennale v.o. differenti da quelle indicate, dovranno avere nel proprio curriculum precedente almeno 36 CFU nei

seguenti settori disciplinari (SSD): L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/04, L-ANT/05, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, L-OR/05, L-OR/06, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/08, L-FIL-LET/01, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, M-FIL/06, ICAR/18.

Per aspiranti privi dei requisiti indicati, ovvero con laurea di I livello diversa da quelle elencate e/o che avessero conseguito per i SSD specificati in precedenza un numero di CFU insufficienti, ovvero inferiori a 36 nei SSD sopra specificati, l'ammissione avverrà a seguito della valutazione del curriculum e di un colloquio volto a individuare, caso per caso, la preparazione in ambiti caratterizzanti e soprattutto la motivazione dei candidati.

La verifica potrà avere uno dei seguenti esiti:

- l'ammissione incondizionata dello studente al CdS;
- la non ammissione motivata, con l'indicazione di modalità suggerite per l'acquisizione dei CFU mancanti. Le eventuali integrazioni necessarie devono essere acquisite prima dell'iscrizione al CdS;
- l'ammissione con l'obbligo di frequenza di un corso di primo sostegno di *Storia dell'arte* propedeutico all'inizio del percorso formativo.

La verifica è condotta dalla Commissione didattica, nominata dal CCdS, che provvede a verbalizzare gli esiti delle richieste presentate e dei colloqui in vista dell'approvazione finale in CCdS.

Art. 8 – Tipologie di forme didattiche, verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Le metodologie di insegnamento utilizzate per conseguire gli obiettivi formativi del corso di studio comprendono:

- un'attività didattica di tipo tradizionale (lezioni frontali ed esercitazioni di approfondimento)
- discussioni individuali o collegiali con i docenti
- attività pratiche e tirocini sul campo
- sopralluoghi
- attività di laboratorio
- incontri e seminari organizzati dal DiLBeC
- attività di studio individuale.

2. La verifica del profitto degli studenti avviene attraverso un esame finale, che può dare luogo ad una votazione (esami di profitto) o a un giudizio di idoneità. I CFU corrispondenti a ciascuna attività indicata nel PdS sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame finale.

3. Per tutti gli insegnamenti del CdS, gli esami di profitto prevedono una prova orale e/o una prova scritta. Tutti gli insegnamenti possono prevedere prove intermedie in qualunque forma.

4. Per gli insegnamenti articolati in moduli coordinati, i docenti titolari dei moduli partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli.

5. Gli esami si svolgono sotto la responsabilità di una Commissione, nominata ai sensi del Regolamento di Dipartimento (Art. 14, comma 11) e costituita da almeno due membri, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, di cui uno è il Presidente.

6. La valutazione degli esami di profitto è espressa in trentesimi. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto/trentesimi.

7. Il calendario degli esami di profitto, contenente le informazioni relative al giorno, e all'ora delle singole sedute d'esame, è predisposto dal Direttore del DiLBeC e reso pubblico semestralmente.

8. Eventuali rinvii delle sedute di esame possono essere disposti, con congruo anticipo e per comprovati motivi, dal Presidente della Commissione d'esame, il quale provvede a informare tempestivamente gli studenti e il Direttore del DiLBeC, attraverso mail inviata agli Uffici di Segreteria Didattica e per conoscenza al Presidente del CdS. In nessun caso la data di una sessione di esami può essere anticipata.
9. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato.

Art. 9 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. L'ordinamento didattico del CdS prevede l'attribuzione di 15 CFU al lavoro di tesi di laurea.
2. Il lavoro può avere carattere teorico, analitico, sperimentale e/o applicativo, ma dovrà essere frutto di una concreta esperienza di ricerca. Deve essere redatto in forma di dissertazione scritta, corredata eventualmente da un prodotto multimediale.

Nel PdS di Storia dell'arte internazionale, il lavoro di tesi, redatto in italiano, in francese o in inglese, sarà discusso in inglese o in francese, secondo le indicazioni del laureando.

3. La materia sarà disciplinata da apposito Regolamento del DiLBeC. Nelle more si rinvia all'art. 28 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 10 - Sistema di assicurazione interna della qualità e valutazione dell'attività didattica

1. In ottemperanza a quanto indicato nell'art. 21 del RDA, il CdS è impegnato costantemente a migliorare le sue attività ed i suoi servizi. A tal fine, adotta un sistema di assicurazione della qualità (AQ) e di valutazione della didattica volto al monitoraggio continuo dei livelli di qualità dell'offerta formativa.
2. Il CCdS individua e nomina, tra i docenti afferenti al CdS, un Referente per la Qualità (PO o PA), coadiuvato da un gruppo di AQ del quale fanno parte, insieme al Presidente, almeno un docente (professore o ricercatore) del CdS, almeno un rappresentante degli studenti e un rappresentante del personale TA.
3. È compito del Gruppo di AQ, coordinato dal Referente, assicurare che siano regolarmente espletate le attività di autovalutazione, che consistono nel predisporre annualmente la Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) e periodicamente il Rapporto di riesame ciclico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, accogliendo i suggerimenti della Commissione paritetica Docenti Studenti (CPDS) e attenendosi alle indicazioni fornite periodicamente dal Presidio di AQ di Ateneo e dei Nuclei di Valutazione (NVA).

Art. 11-Tutorato

1. In accordo con l'art. 33 del RDA, il CdS affianca gli studenti con l'attività di tutorato svolta dai docenti incardinati e da quelli che svolgono attività didattica nel CdS.

Il tutorato ha la finalità di assistere gli studenti durante tutto il percorso fino alla laurea e all'inserimento nel mercato del lavoro e di renderli attivamente partecipi al processo formativo. È una forma di ausilio volto al miglioramento della preparazione dello studente fornito anche mediante un approfondimento personalizzato della didattica.

2. All'atto dell'iscrizione, nel corso del I anno è assegnato a ciascuno studente un tutor tra i docenti afferenti e/o che insegnano nel CdS. L'elenco dell'assegnazione dei tutor è pubblicato annualmente sul sito del DiLBeC alla pagina:

<http://www.lettereбенiculturali.unina2.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-archeologia-e-storia-dell-arte>

Art. 12 - Riconoscimento crediti

1. I trasferimenti e i passaggi da altri CdS sono regolamentati dall'art. 26 del RDA.
2. Il CCdS delibera sulla convalida dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero, assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU già maturati dallo studente, in ottemperanza delle indicazioni di legge (DM 16.3.2007).
3. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da corsi di laurea appartenenti alle due classi del CdS (LM/02 e LM/89), la quota di crediti relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50 % di quelli già maturati (DM 16.3.2007).
4. Per il riconoscimento della carriera pregressa a studenti che abbiano già conseguito una Laurea Quadriennale v.o., Specialistica o Magistrale presso l'Ateneo o in altre Università italiane e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi, il CCdS prende in considerazione soltanto le attività formative ritenute congrue con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.
5. Lo studente che si trasferisce presso il CdS del nostro Ateneo non può a sua volta trasferirsi ad altro Ateneo prima che sia trascorso un anno accademico da quello in cui è stato effettuato il trasferimento (art. 26 comma 5 RDA).

Art. 13 – Mobilità studentesca e riconoscimento di crediti acquisiti all'estero

1. Il CCdS, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio e traineeship all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile a quello dei ECTS (elenco sul sito del DiLBeC all'indirizzo <http://www.lettere.beniculturali.unina2.it/internazionali>), prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi (RDA, art. 35). Il Piano da svolgere presso l'Università di accoglienza, valido ai fini della carriera universitaria, e il numero di crediti acquisibili devono essere congrui alla durata del soggiorno.
2. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi recanti, tra l'altro, i requisiti di partecipazione e i criteri di selezione. Agli studenti prescelti potranno essere concessi contributi finanziari o altre agevolazioni previste dagli accordi di scambio. Una borsa di mobilità è in genere assegnata nel caso di scambi realizzati nel quadro degli Accordi Erasmus.
3. Lo studente all'estero, di norma, può:
 - frequentare attività formative;
 - frequentare attività formative e sostenere le verifiche di profitto per il conseguimento di crediti;
 - preparare la prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
 - svolgere altre attività formative tra cui il tirocinio, anche ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione ove consentito.

Art. 14 - Riconoscimento degli studi compiuti all'estero

1. Gli studenti comunitari ovunque residenti e gli extracomunitari soggiornanti in Italia di cui all'art. 39 – 5° comma – del D.Lgs. n. 286/1998, in possesso di titolo accademico conseguito all'estero, che aspirano a chiederne il riconoscimento in Italia presso il CdS ASA possono avanzare richiesta in tal senso. La richiesta di riconoscimento del titolo accademico estero - e la relativa documentazione - deve essere presentata presso l'Ufficio di Segreteria studenti del DiLBeC entro i termini di legge.

2. Gli extracomunitari residenti all'estero in possesso di titolo accademico conseguito all'estero, che aspirano a chiederne il riconoscimento, possono avanzare richiesta in tal senso con la relativa documentazione presso la Rappresentanza Diplomatico-Consolare italiana competente per territorio, entro i termini fissati dal competente Ministero. La suddetta Rappresentanza Diplomatico-Consolare provvederà a inviare le istanze alle istituzioni universitarie interessate.

3. Gli stranieri, prima di ottenere il riconoscimento del titolo accademico estero, devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana, mediante una prova da sostenere, in forma di colloquio, con una Commissione appositamente nominata dal Direttore del DiLBeC. Il candidato che non riporti in tale prova giudizio favorevole non può ottenere il riconoscimento. La prova può essere ripetuta all'inizio del II anno accademico.

4. Nel caso di superamento della suddetta prova di lingua, il CCdS valuta il curriculum del richiedente, tenendo conto dei CFU acquisiti, ed esprime il proprio giudizio in merito. Il giudizio del CCdS viene sottoposto al vaglio del Consiglio di Dipartimento che lo approva con propria delibera e propone al Rettore di:

- a. dichiarare che il titolo estero ha lo stesso valore, a tutti gli effetti, di quelli conferiti dall'Università della Campania "Luigi Vanvitelli".;
- b. ammettere l'interessato a sostenere l'esame finale, dispensandolo da tutti gli esami del CdS;
- c. riconoscere parzialmente il curriculum dello studente dispensando un certo numero di esami; in tal caso la delibera del Consiglio di Dipartimento deve indicare il piano di studio assegnato allo studente, l'anno di corso al quale deve essere iscritto, gli esami/verifiche da sostenere. Lo studente interessato, per essere ammesso all'esame finale per il conseguimento del titolo, dovrà acquisire i crediti e sostenere gli esami indicati in debito; in caso di esito positivo della prova finale allo studente sarà rilasciato il relativo titolo di studio.

Il Rettore provvede, in tutti i casi sopra riportati, con proprio Decreto.

Art. 15 – Equipollenza

Per le equipollenze dei titoli si rimanda a quanto previsto dal Decreto interministeriale 9.7.2009, pubblicato nella GU del 7.10. 2009 n.233 e successive modifiche.

Art. 16 – Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione e decadenza dagli studi

1. Ai sensi dell'art. 32 del RA e in base al D.R. n. 893 del 14.10.2015, si può concordare, all'atto dell'immatricolazione o nel successivo anno, un percorso di "Slow laurea" o regime di studio a tempo parziale, che consente agli studenti di fare fronte agli obblighi dovuti per il conseguimento del titolo di studio in tempi più lunghi di quelli legali senza cadere nelle condizioni di fuori corso e potendo usufruire di una riduzione dell'importo dei contributi annuali dovuti.

2. Possono usufruire di tale opportunità gli studenti che non abbiano la piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio, quelli provenienti da altri Atenei e quelli che vengono iscritti direttamente al II anno (per abbreviazione di carriera).

3. Lo studente che ottiene l'autorizzazione al regime di studio a tempo parziale, fermo restando l'importo della tassa di iscrizione, ha diritto alla riduzione dei contributi universitari nella misura indicata nello schema di seguito riportato. La riduzione dei contributi si applica a partire dall'anno di iscrizione al percorso rallentato e non è in nessun caso retroattiva:

- a. l'anno di iscrizione al percorso rallentato: 70% dei contributi ordinari previsti per il CdS;
- b. l'anno di iscrizione al percorso rallentato: 60% dei contributi ordinari previsti per il CdS;

c. Anni successivi: 50% dei contributi ordinari previsti per il CdS.

4. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

5. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

6. Lo studente che non abbia acquisito un numero significativo di crediti nel corso dell'anno accademico, può chiedere l'iscrizione come ripetente.

7. Lo studente che durante il percorso formativo prescelto (normale o rallentato) non abbia compiuto gli studi potrà ottenere l'iscrizione come studente "fuori corso".

8. Con istanza, debitamente documentata da presentarsi entro i termini previsti per l'iscrizione, lo studente può chiedere la sospensione della propria carriera universitaria - per una durata massima pari alla durata normale del corso di studi - per frequentare altri corsi di studio di livello universitario (in Italia e all'estero), per gravi motivi personali, familiari o di salute. La riattivazione della carriera avverrà ad istanza documentata dell'interessato. Eventuali CFU acquisiti in vigenza della sospensione potranno essere valutati Dipartimento, sentito il CCdS, ai fini del riconoscimento nella carriera precedentemente sospesa.

9. Decade dallo status di studente del CdS l'allievo che non abbia sostenuto alcun esame di profitto per 8 anni accademici consecutivi.

Art. 17 - Ammissione a singoli insegnamenti e inserimento insegnamenti extra curriculari

1. È consentito agli studenti universitari iscritti presso università straniere di seguire per un anno accademico singoli insegnamenti attivati presso il CdS e di sostenere i relativi esami di profitto, ricevendone regolare attestazione, comprensiva dell'indicazione dei crediti formativi conseguiti.

La norma si applica sia nell'ambito di programmi e accordi di mobilità internazionale regolati da condizioni di reciprocità, con dispensa in questi casi dai contributi di iscrizione, sia su iniziativa individuale degli studenti, previa verifica e approvazione da parte delle autorità consolari competenti delle rispettive posizioni.

2. Anche in relazione alle competenze dell'università in materia di educazione permanente e ricorrente, previo parere del consiglio di corso di studio, possono essere ammesse a seguire per un anno accademico singoli insegnamenti svolti nel CdS e a sostenere i relativi esami di profitto, ricevendone regolare attestazione, comprensiva dell'indicazione dei crediti conseguiti, persone interessate a farlo, che non siano iscritte a nessun CdS dell'Università, ma che, avendone i titoli, chiedano di essere iscritte nella prospettiva di una successiva prosecuzione della loro carriera, per aggiornamento culturale o a integrazione delle loro competenze professionali.

A chi usufruisce della facoltà di cui al presente comma non è consentito seguire più di tre insegnamenti in ciascun anno accademico, salvo situazioni particolari, autorizzate dal Rettore, previo parere del CCdS.

3. Usufruiscono della medesima norma i laureati i quali abbiano necessità di seguire gli insegnamenti e superare gli esami di profitto di discipline non inserite nei PdS seguiti per il conseguimento della laurea ma che, in base alle disposizioni in vigore, siano richiesti per l'ammissione a concorsi pubblici.

In tali casi non vale la limitazione di cui al secondo capoverso del comma precedente.

4. La misura del contributo da versare nel caso di ammissione a uno o più insegnamenti è stabilita annualmente dal consiglio di amministrazione in sede di approvazione del manifesto tasse e contributi.

5. Gli studenti, regolarmente iscritti al CdS, possono aggiungere al percorso formativo al massimo due insegnamenti extra curricolari, da sostenere durante la normale durata del CdS. La richiesta va presentata, subito dopo l'immatricolazione, al Presidente del CdS ed è sottoposta all'approvazione del CCdS.

Art. 18 – Docenti di Riferimento e Piani di Studio

1. L'elenco dei docenti di riferimento del CdS è indicato nell'Offerta didattica erogata della Scheda SUA-CdS (Allegato 3), rinnovata annualmente e pubblicata sul sito del DilBeC.

2. I PdS sono allegati alla scheda SUA-CdS annualmente e sono disponibili on line sul sito DilBeC alla pagina:

<http://www.lettereбенiculturali.unina2.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-archeologia-e-storia-dell-arte>).

3. Prima di provvedere alla sua compilazione del PdS, con l'indicazione delle attività formative a scelta, e al suo inserimento on line, gli studenti sono tenuti consegnarne copia cartacea con data e firma per l'approvazione entro il 31 ottobre al Presidente del CdS, coadiuvato eventualmente dalla Commissione PdS. Se l'immatricolazione avviene posteriormente, il PdS va consegnato subito dopo la formalizzazione dell'iscrizione.

4. Eventuali modifiche al piano possono essere apportate all'atto dell'iscrizione al successivo a. a. entro il termine del 31 ottobre. Le domande in bollo vanno presentate alla Segreteria studenti, dopo il nulla osta del Presidente di CdS.

Art. 19 – Rinvii

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si rinvia al RDA e alla normativa vigente.

Art. 20 – Modifiche del Regolamento

1. Il Regolamento didattico del Corso di Studio è approvato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio del CCdS.

2. Il presente Regolamento didattico è adeguato, ogni anno, alle variazioni dell'Offerta Formativa e a eventuali modifiche effettuate nel RDA.

3. Si può procedere anche ad altre modifiche, ove ritenuto necessario, su proposta del Presidente del CdS. Tali modifiche andranno discusse in CCdS e sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Art. 21 – Norme transitorie

Il presente Regolamento si applica a partire dall'a.a. 2018/19 e ha validità sino all'emanazione del successivo regolamento.



ALLEGATO 1 Ordinamento didattico

Attività caratterizzanti

R²D

LM-89 Storia dell'arte

LM-2 Archeologia

		ambito disciplinare		settore		CFU	
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca	6 - 6	Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale	36 - 42		
	L-ANT/03 Storia romana			L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
M-STO/01 Storia medievale	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea						
Lingue e letterature antiche e medievali		-		L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/01 Preistoria e protostoria	48 - 66	Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/15 Architettura del paesaggio	6 - 12		
	L-ANT/04 Numismatica			ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento			
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane			ICAR/18 Storia dell'architettura			
	L-ANT/07 Archeologia classica			L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			L-ANT/07 Archeologia classica			
	L-ANT/09 Topografia antica			L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica							
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale						
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			INF/01 Informatica			
				L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni		Discipline metodologiche	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	6 - 12		

Formazione tecnica, scientifica e giuridica	culturali ICAR/19 Restauro INF/01 Informatica	6 - 6		M-STO/09 Paleografia	
	IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità'		Economia e gestione dei beni culturali	IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	6 - 6
Archeologia e antichità orientali		-	Discipline storiche e letterarie	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)		66	Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)		66
Totale per la classe		66 - 78	Totale per la classe		66 - 78

Attività Comuni



settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU min	CFU max
L-ART/04- Museologia e critica artistica e del restauro		
L-ANT/07- Archeologia classica		
IUS/14- Diritto dell'unione europea		
M-STO/01- Storia medievale	60	66
L-ANT/08- Archeologia cristiana e medievale		
L-ANT/06- Etruscologia e antichità' italiche		
L-ART/01- Storia dell'arte medievale		
INF/01- Informatica		

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-2 Archeologia	66 +	massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-2 Archeologia	78 +
--	------	---	------

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-89	66	massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-89	78
---	----	--	----

Storia dell'arte	-	Storia dell'arte	-
massimo dei crediti in comune:	66 =	minimo dei crediti in comune:	60 =
minimo dei crediti per attività caratterizzanti	66	massimo dei crediti per attività caratterizzanti	96

Attività affini

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	ICAR/18 - Storia dell'architettura			
	ICAR/19 - Restauro			
	L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale			
	L-ANT/09 - Topografia antica			
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro			
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo	12	18	12
	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica			
	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese			
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese			
	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche			
	M-GGR/01 - Geografia			
	M-GGR/02 - Geografia economico-politica			
M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche				
M-STO/09 - Paleografia				
Totale Attività Affini		12 - 18		

Altre attività

R²D

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	15	15
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Abilità informatiche e telematiche	-	-

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	3	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 31	

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 145

Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^{AD}

Per ICAR 18 si pensa ad ulteriori approfondimenti relativi alla storia del design. Con ICAR/19 s'intende rafforzare le competenze degli archeologi su eventuali altri manufatti oggetto delle ricerche per il lavoro di tesi finale. Chim/12 è finalizzato ad una sempre più completa conoscenza degli strumenti e dei metodi del restauro. La scelta di riproporre i s.s.d. L-ANT 08 e L-ANT 09 è stata suggerita dalla opportunità di specifici approfondimenti e dalla spiccata vocazione topografica del corso volto a formare figure professionali che sappiano interagire nel settore delle più moderne tecnologie di rilevamento, censimento e analisi dei beni culturali archeologici di età classica e medioevale. Per il settore L-ART/04, considerata la pluralità di competenze che offre il settore che va dalla critica d'arte alla museologia, dal restauro alla metodologia si è ritenuto opportuno riproporlo per consentire di recuperare, tra le discipline affini ed integrative, altri saperi e altre competenze estremamente utili ad uno specialista del settore. L'esigenza di competere il percorso formativo del discente con ulteriori approfondimenti giustifica anche la ripetizione di M-STO/09

Note relative alle attività caratterizzanti

R^{AD}

ALLEGATO 2

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti

LM-2 Archeologia				LM-89 Storia dell'arte			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Storia antica e medievale	M-STO/01 Storia medievale <i>STORIA DELL'EUROPA MEDIEVALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	6	6 - 6		L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea <i>STORIA DELLE ARTI CONTEMPORANEE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	L-ANT/03 Storia romana L-ANT/02 Storia greca				<i>STORIA DELLE ARTI CONTEMPORANEE (2 anno) - 6 CFU</i>		
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro <i>Principi di conservazione del patrimonio (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>			Discipline storico-artistiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna <i>STORIA DELL'ARTE MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	36	36 - 42
	<i>MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>				<i>STORIA DELL'ARTE MODERNA (2 anno) - 6 CFU</i>		
	<i>STORIA E METODOLOGIE DELLA CRITICA D'ARTE (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>				L-ART/01 Storia dell'arte medievale <i>DIDATTICA DELLA STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>		
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale <i>DIDATTICA DELLA STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>				<i>STORIA DELLA MINIATURA - AV. (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	<i>STORIA DELLA MINIATURA - AV. (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale <i>ARCHEOLOGIA DELLA TARDA ANTICHITA' E</i>		

	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica				<i>DELL'ALTO MEDIOEVO (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>		
	L-ANT/09 Topografia antica				L-ANT/07 Archeologia classica		
	<i>URBANISTICA E TOPOGRAFIA DEL MONDO ROMANO (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>				<i>URBANISTICA E ARCHEOLOGIA DI MAGNA GRECIA E SICILIA (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>		
Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	54	48 - 66		L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane		
	<i>ARCHEOLOGIA DELLA TARDA ANTICHITA' E DELL'ALTO MEDIOEVO (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>			Discipline archeologiche e architettoniche	<i>ETRUSCOLOGIA E ANTICHITA' ITALICHE (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>	12	6 - 12
	L-ANT/07 Archeologia classica				ICAR/18 Storia dell'architettura		
	<i>ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>				<i>STORIA DELL'ARCHITETTURA (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>		
	<i>URBANISTICA E ARCHEOLOGIA DI MAGNA GRECIA E SICILIA (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>				<i>STORIA DELL'ARCHITETTURA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane				ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento		
	<i>ETRUSCOLOGIA E ANTICHITA' ITALICHE (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>				ICAR/15 Architettura del paesaggio		
	<i>PREISTORIA (2 anno) - 6 CFU</i>				M-STO/09 Paleografia		
	<i>PROTOSTORIA (2 anno) - 6 CFU</i>				M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia		
	L-ANT/04 Numismatica				<i>STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	<i>NUMISMATICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>				L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro		
	<i>NUMISMATICA (2 anno) - 6 CFU</i>				<i>Principi di conservazione del patrimonio (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>		
	L-ANT/01 Preistoria e protostoria				<i>STORIA E METODOLOGIE</i>	12	6 - 12
	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità			Discipline metodologiche			

Formazione tecnica, scientifica e giuridica	IUS/14 Diritto dell'unione europea <i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA - AV. (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			<i>DELLA CRITICA D'ARTE (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>		
	INF/01 Informatica <i>INFORMATICA - DIFFUSIONE MULTIMEDIALE DEL DATO ARCHEOLOGICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	6	6 - 6	INF/01 Informatica <i>INFORMATICA - DIFFUSIONE MULTIMEDIALE DEL DATO ARCHEOLOGICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	ICAR/19 Restauro CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese <i>ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
				IUS/14 Diritto dell'unione europea <i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA - AV. (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 66 minimo da D.M. 48			Economia e gestione dei beni culturali			
Totale per la classe	66	66 - 78				
			Discipline storiche e letterarie	M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/02 Storia moderna M-STO/01 Storia medievale <i>STORIA DELL'EUROPA MEDIEVALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	6	6 - 6
				Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 66 minimo da D.M. 48		
			Totale per la classe		72	66 - 78

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta **CFU offerta min - max** **CFU RAD**

INF/01- Informatica

IUS/14- Diritto dell'unione europea

L-ANT/06- Etruscologia e antichita' italiane

L-ANT/07- Archeologia classica	60	60 - 66
L-ANT/08- Archeologia cristiana e medievale		
L-ART/01- Storia dell'arte medievale		
L-ART/04- Museologia e critica artistica e del restauro		
M-STO/01- Storia medievale		
Totale Attività Comuni	60	60 - 66

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale <i>ARCHEOLOGIA CRISTIANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>ARCHEOLOGIA MEDIEVALE - LABORATORIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-ANT/09 Topografia antica <i>AEROTOPOGRAFIA E TELERILEVAMENTO</i> <i>ARCHEOLOGICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>RILIEVO E ANALISI TECNICA DEI MONUMENTI</i> <i>ANTICHI (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro <i>FONTI PER LA STORIA DELL'ARTE - STORIA DELLE</i> <i>TECNICHE ARTISTICHE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>STORIA DELLA CONSERVAZIONE DEI BB.CC. -</i> <i>MUSEOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>STRUMENTI E METODI PER LA FRUIZIONE E</i> <i>COMUNICAZIONE DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 6</i> <i>CFU</i>	78	12	12 - 18 min 12
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese <i>LINGUA FRANCESE INTERNATIONAL (2 anno) - 6 CFU -</i> <i>semestrale</i> <i>LINGUA FRANCESE PER I BENI CULTURALI (2 anno) - 6</i> <i>CFU - semestrale</i>			
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese <i>LINGUA INGLESE INTERNATIONAL (2 anno) - 6 CFU -</i> <i>semestrale</i> <i>LINGUA INGLESE PER I BENI CULTURALI (2 anno) - 6</i> <i>CFU - semestrale</i>			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche <i>DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE (2 anno) -</i> <i>6 CFU - semestrale</i>			
	M-STO/09 Paleografia <i>PALEOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	Totale attività Affini		12	12 - 18
	Altre attività		CFU	CFU Rad
	A scelta dello studente		12	12 - 12

Per la prova finale		15	15 - 15
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	-	-
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 31
CFU totali per il conseguimento del titolo 120			
CFU totali inseriti		120	108 - 145

ALLEGATO 3

ALLEGATO 3

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	modalità di copertura	ore di didattica assistita
1	2017	491802183 AEROTOPOGRAFIA ARCHEOLOGICA <i>semestrale</i>	L-ANT/09	Paola CARFORA <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/09	affidamento retribuito	30
2	2017	491802184 ARCHEOLOGIA CRISTIANA <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Nicola BUSINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/08	titolarità	30
3	2018	491805694 ARCHEOLOGIA DELLA TARDA ANTICHITA' E DELL'ALTO MEDIOEVO <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Nicola BUSINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/08	titolarità	30
4	2018	491805694 ARCHEOLOGIA DELLA TARDA ANTICHITA' E DELL'ALTO MEDIOEVO <i>semestrale</i>	L-ANT/08			affidamento gratuito	30
5	2018	491805695 ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Serenella ENSOLI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/07	titolarità	60
6	2017	491802185 ARCHEOLOGIA MEDIEVALE - LABORATORIO <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Nicola BUSINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/08	affidamento gratuito	30
7	2018	491805696 DIDATTICA DELLA STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE <i>semestrale</i>	L-ART/01			supplenza/contratto gratuito	60
8	2017	491802186 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA - AV. DISCIPLINE <i>semestrale</i>	IUS/14			avvalimento	30
9	2017	491802187 DEMOETNOANTROPOLOGICHE <i>semestrale</i>	M-DEA/01			supplenza/contratto gratuito	30
10	2017	491802188 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE <i>semestrale</i>	SECS-P/08			supplenza/contratto gratuito	30
11	2018	491805697 ETRUSCOLOGIA E ANTICHITA' ITALICHE <i>semestrale</i>	L-ANT/06	Docente di riferimento Fernando GILOTTA	L-ANT/06	titolarità	60

									<i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>
			INFORMATICA - DIFFUSIONE MULTIMEDIALE DEL						Alessandra COEN
12	2017	491802190	DATO ARCHEOLOGICO	INF/01		L-ANT/10	titolarità		30
			<i>semestrale</i>						<i>Professore Associato (L. 240/10)</i>
			LINGUA FRANCESE						Raffaele SPIEZIA
13	2017	491802191	<i>semestrale</i>	L-LIN/04		L-LIN/04	titolarità		30
			LINGUA FRANCESE AV						Raffaele SPIEZIA
14	2017	491802192	<i>semestrale</i>	L-LIN/04		L-LIN/04	titolarità		30
			LINGUA INGLESE						Margherita RASULO
15	2017	491802193	<i>semestrale</i>	L-LIN/12		L-LIN/12	affidamento retribuito		30
			LINGUA INGLESE AV.						Margherita RASULO
16	2017	491802194	<i>semestrale</i>	L-LIN/12		L-LIN/12	affidamento retribuito		30
			MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO						Nadia BARRELLA
17	2018	491805692	<i>semestrale</i>	L-ART/04		L-ART/04	titolarità		60
			NUMISMATICA						<i>Professore Associato confermato</i>
18	2018	491805691	<i>semestrale</i>	L-ANT/04		L-ANT/04	affidamento retribuito		60
			PREISTORIA SEMESTRALE PROTOSTORIA						Docente di riferimento
19	2017	491802197	<i>semestrale</i>	L-ANT/06			supplenza/contratto		30
			Principi di conservazione del patrimonio						Alessandra COEN
20	2017	491802198	<i>semestrale</i>	L-ANT/06		L-ANT/10	titolarità		30
			Principi di conservazione del patrimonio						<i>Professore Associato (L. 240/10)</i>
21	2018	491805690	<i>semestrale</i>	L-ART/04		L-ART/02	affidamento gratuito		30
			Principi di conservazione del patrimonio						Docente di riferimento
22	2018	491805690	<i>semestrale</i>	L-ART/04			supplenza/contratto gratuito		30
			RILIEVO E ANALISI TECNICA DEI MONUMENTI ANTICHI						Paola CARFORA
23	2017	491802200	<i>semestrale</i>	L-ANT/09		L-ANT/09	affidamento retribuito		30
									<i>Ricercatore confermato</i>

24	2017	491802210	STORIA D'EUROPA IN ETA' MODERNA <i>semestrale</i>	M-STO/02	Daniele SANTARELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/02	titolarità	30
25	2018	491805698	STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA <i>semestrale</i>	M-STO/08	Paola ZITO <i>Professore Associato confermato</i>	M-STO/08	titolarità	30
26	2018	491805699	STORIA DELL'ARCHITETTURA <i>semestrale</i>	ICAR/18	Docente di riferimento Maria Gabriella PEZONE <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/18	titolarità	60
27	2018	491805701	STORIA DELL'ARTE MODERNA <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Andrea ZEZZA <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/02	titolarità	30
28	2017	491802205	STORIA DELL'ARTE MODERNA <i>semestrale</i>	L-ART/02	Riccardo LATTUADA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-ART/02	titolarità	30
29	2017	491802203	STORIA DELLA MINIATURA - AV. <i>semestrale</i>	L-ART/01	Docente di riferimento Teresa D'URSO <i>Ricercatore confermato</i>	L-ART/01	affidamento retribuito	30
30	2018	491805702	STORIA DELLE ARTI CONTEMPORANEE <i>semestrale</i>	L-ART/03	Docente di riferimento Almerinda DI BENEDETTO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/03	titolarità	30
31	2017	491802208	STORIA DELLE ARTI CONTEMPORANEE <i>semestrale</i>	L-ART/03	Gaia SALVATORI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/03	titolarità	30
32	2018	491805703	STORIA E METODOLOGIE DELLA CRITICA D'ARTE <i>semestrale</i>	L-ART/04	Rosanna CIOFFI <i>Professore Ordinario</i>	L-ART/04	titolarità	60
33	2017	491802625	STRUMENTI E METODI PER LA FRUIZIONE E COMUNICAZIONE DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente di riferimento Almerinda DI BENEDETTO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/03	titolarità	30
			Storia globale		Federico PAOLINI		affidamento	

34	2017	491802211	<i>semestrale</i>	M-STO/04	<i>Ricercatore confermato</i>	M-STO/04	affidamento retribuito	30
			URBANISTICA E ARCHEOLOGIA DI MAGNA GRECIA E SICILIA		Carlo RESCIGNO			
35	2018	491805704	<i>semestrale</i>	L-ANT/07	<i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/07	titolarità	60
			URBANISTICA E TOPOGRAFIA DEL MONDO ROMANO		Docente di riferimento			
36	2018	491805705	<i>semestrale</i>	L-ANT/09	Giuseppina RENDA	L-ANT/09	affidamento gratuito	60
					<i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>			
						ore totali		1350